



## PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

VISTI	i D.P.R. n. 249 del 24/6/1998 e D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 “Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”
VISTO	il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 “Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità”
VISTO	il D.M. n. 16 del 4 febbraio 2007 “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo”
VISTA	la L. 71 del 29 maggio 2017 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”
CONSIDERATO	che la scuola è l’ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni alunno, la sua integrazione sociale, la sua crescita civile
CONSIDERATO	che la famiglia e la scuola rappresentano i soggetti istituzionalmente deputati alla formazione globale degli alunni in tutti gli aspetti della loro personalità e che la condivisione delle regole del vivere e del convivere può avvenire solo attraverso un’efficace e fattiva collaborazione tra scuola e famiglia
CONSIDERATO	che il patto educativo di corresponsabilità è strumento finalizzato a definire in maniera condivisa i diritti e i doveri che stanno a fondamento del rapporto tra scuola, alunni e famiglie, finalizzato a condividere con la famiglia i nuclei fondanti dell’azione educativa della scuola.

Le tre componenti scuola, famiglia, alunni, si impegnano, pertanto, ognuno nei propri ambiti di competenza, ad attuare quanto di seguito sottoscritto:

### SCUOLA

1. Creare un clima sereno e corretto favorendo lo sviluppo delle conoscenze, abilità e competenze.
2. Favorire comportamenti corretti e rispettosi dei valori sanciti dalla Costituzione Italiana.
3. Riconoscere, sostenere ed accompagnare le diverse abilità e le forme del disagio, predisponendo attività dirette al recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio per favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica, oltre a promuovere il merito ed incentivare le situazioni di eccellenza.
4. Contrastare ogni forma di pregiudizio e di emarginazione, favorendo la piena integrazione degli studenti con bisogni educativi speciali (BES).
5. Realizzare i curricoli disciplinari nazionali e le scelte progettuali metodologiche e pedagogiche elaborate nel PtOF, tutelando il diritto di tutti ad apprendere.
6. Procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto ai percorsi programmati e ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivando i risultati.
7. Comunicare con le famiglie in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio oltre che ad aspetti inerenti il comportamento e la condotta.
8. Prestare ascolto e attenzione, con continuità e riservatezza, ai problemi degli alunni al fine di ricercare una possibile sinergia con le famiglie.
9. Organizzare iniziative di informazione e prevenzione del cyberbullismo, rivolte a personale, studenti e famiglie.
10. Educare le famiglie e gli alunni ad un uso della tecnologia e dei social consapevole e adeguato all’età.

## FAMIGLIA

1. Instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettandone la libertà di insegnamento e la competenza valutativa.
2. Garantire la regolare frequenza dei propri figli rispettando gli orari di inizio e di fine lezione.
3. Tenersi aggiornata su impegni, scadenze, iniziative scolastiche controllando costantemente il diario e le comunicazioni scuola – famiglia (firmare avvisi, circolari, controllare le comunicazioni in bacheca e sul sito web dell’Istituto...).
4. Partecipare alle riunioni previste e ai momenti di incontro stabiliti per informarsi sul percorso di maturazione educativo - didattica dei figli.
5. Accertarsi che il proprio figlio svolga puntualmente i compiti assegnati per casa.
6. Garantire il possesso del corredo, dei materiali e degli strumenti indispensabili al lavoro scolastico.
7. Intervenire con responsabilità, rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico anche con il recupero e/o il risarcimento del danno.
8. Collaborare con la scuola perché i propri figli non usino il cellulare durante le attività didattiche.
9. Segnalare tempestivamente all’Istituto e/o alle autorità competenti episodi di cyberbullismo di cui venisse a conoscenza.
10. Presentare, analizzare, e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l’istituzione scolastica.

## ALUNNI

1. Non utilizzare il cellulare durante l’orario scolastico.
2. Assolvere costantemente gli impegni scolastici.
3. Impegnarsi a scrivere i compiti per casa sul diario o sul quaderno.
4. Rispettare i compagni, gli adulti, gli ambienti e i materiali.
5. Impegnarsi a creare rapporti di solidarietà e di integrazione all’interno del gruppo.
6. Impegnarsi a mantenere costante la propria attenzione.
7. Partecipare e collaborare attivamente alla vita della classe e del gruppo.
8. Riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola.
9. Rispettare le regole della classe e dalla scuola.
10. Segnalare tempestivamente a genitori e insegnanti episodi di bullismo o cyberbullismo di cui fossero vittime o testimoni.

Cognome e nome dell’alunno/a \_\_\_\_\_

Scuola dell’Infanzia/Primaria/Tiepolo \_\_\_\_\_ classe \_\_\_\_\_ sez. \_\_\_\_\_

Udine, lì \_\_\_\_\_

Genitore 1 \_\_\_\_\_

Genitore 2 \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

dott.ssa Sabrina Monai

firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art. 3, co. 2, D.lgs. 39/93